

# CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA DI VIA MILLIO 42

## RISPOSTE QUESITI

### 1° QUESITO:

- a) *In merito ai requisiti che devono avere i concorrenti riportati sul disciplinare del concorso, volevo un chiarimento sulle opere in categoria Ib. E' vincolante avere svolto opere in questa categoria o anche le opere svolte in categoria Ic possono essere considerate (visto che le opere in categoria Ic comprendono gli edifici di cui alla categoria Ib di importanza maggiore)?*
- b) *I requisiti di partecipazione previsti ai punti f II e f III del disciplinare del concorso relativi alla categoria Ib possono essere ricompresi nella categoria Ic che prevede le stesse opere con importanza maggiore?*

#### **Risposta:**

Rispetto al possesso dei requisiti minimi di capacità finanziaria richiesti dal disciplinare di gara al punto f. si specifica che gli importi riferiti alla categoria 1b possono essere ricompresi anche nella categoria 1c.

### 2° QUESITO:

- a) *Allegato A Linee guide dell'elaborazione del progetto preliminare. Nelle indicazioni generali è prescritta la relazione degli elaborati in fascicolo formato UNI A3 ma al punto 4 - schemi grafici, si richiede una scala non inferiore a 1:200 non compatibile con il formato UNI A3 poiché i disegni risultano di dimensione maggiore. Quale indicazione prevale?*
- b) *Al capitolo "Indicazioni generali" dell'allegato 4: "Linee guida all'elaborazione del progetto preliminare" è richiesto che gli elaborati del progetto preliminare siano raggruppati in un unico fascicolo formato UNI A3. Si chiede se si deve intendere che ogni elaborato grafico o scritto deve essere in formato UNI A3 oppure che gli elaborati possono essere redatti anche in altri formati più grandi e poi ripiegati ed inseriti in un unico fascicolo in formato UNI A3.*
- c) *Per alcuni capitoli dell'allegato 4: "Linee guida all'elaborazione del progetto preliminare" è indicato un numero massimo di "cartelle" da inserire nel fascicolo del progetto preliminare. Per "cartelle" si deve intendere UNI A4 ?*
- d) *il bando indica:  
n.1 tavola A0 riassuntiva + progetto preliminare secondo normativa in scala minima 1:200 (da linee guida del PP) "raggruppati in un unico fascicolo formato UNI A3"  
Appare evidente come il formato A3 non sia sufficientemente grande per rappresentare le piante ed anche i prospetti e le sezioni alla scala 1:200 così come richiesto.  
si intende forse un formato A2 piegato a metà e rilegato in A3 oppure una riduzione delle tavole in un formato A3 con inserito il riferimento ad una scala grafica ?*
- e) *In merito alle modalità di redazione e consegna degli elaborati si pone il seguente quesito:  
Poiché l'Allegato 4. "Linee guida" prevede da un lato che: "gli elaborati del progetto preliminare...devono essere raggruppati in un unico fascicolo formato UNI A3" e, dall'altro, che gli schemi grafici vengano redatti in scala 1:200 (planimetria 1:500) e quindi non rientranti nel formato A3 previsto, si chiede di indicare se:  
A. Le tavole riportanti gli schemi grafici, redatti alle scale richieste, dovranno essere stampate e piegate in formato A3 e successivamente fascicolate o raccolte, mantenendo in questo modo l'evidenza della scala di rappresentazione richiesta.  
B. Le tavole riportanti gli schemi grafici, redatti alle scale richieste, dovranno essere ridotte e stampate in formato A3, ottenendo quindi disegni fuori scala.*

C. *Altra soluzione da Voi indicata.*

**Risposta:**

In riferimento al punto 6.3 Livello di progettazione, Elaborati grafici e documentazione da redigere del Documento preliminare all'avvio della Progettazione (ex art. 15, comma 4 D.P.R. 554/99) che rimanda per le modalità e i contenuti del progetto preliminare all'allegato 4 si specifica quanto segue:

- per le parti dattiloscritte il numero massimo delle cartelle si riferisce al formato A4,
- gli elaborati grafici devono essere redatti nelle scale indicate al punto 4 dell'allegato 4 al DPP,
- il progetto preliminare completo delle sue parti come indicato nell'allegato 4 al DPP deve essere raggruppato in un unico fascicolo formato A3, che potrà prevedere, secondo la necessità, eventuali piegature dei fogli.

**3° QUESITO:**

- a) *Al cap 5 del "Disciplinare del concorso" è previsto al punto 3 la consegna del CD-rom contenente il progetto preliminare e la tavola formato UNI A0. Si chiede in quali formati debbano essere i file delle tavole grafiche e delle parti scritte inserite nel CD-rom*
- b) *La normalizzazione degli elaborati informatici va applicata o no? E in caso affermativo come si garantisce l'anonimato? E' possibile per il CDRom utilizzare il formato PDF?*

**Risposta:**

I formati delle tavole grafiche ammessi sono DXF e DWG, come indicato al punto 1.2 b) dell'allegato 3 (Normalizzazione dei disegni tecnici prodotti tramite sistemi CAD). Il formato di consegna deve essere compatibile con la versione dalla 13 alla 2000 di Autocad.

I file di testo devono essere forniti anche in versione ASC II salvo nei casi in cui si usi un editor tra i più diffusi (Word, Word-perfect, AMI-PRO) in modo che il file trasferito conservi anche la grafica e le eventuali tabelle contenute nel file di origine. (CUDS. Art. 11 comma 2 dell'allegato 6)

Ribadendo inoltre quanto sopra esposto si specifica che non è ammesso l'utilizzo di formati non modificabili.

Al fine di garantire l'anonimato deve essere applicata la "Normalizzazione dei disegni tecnici. Allegato 3 punto 1.

**4° QUESITO:**

- a) *Partecipando al Concorso in Raggruppamento temporaneo il "Capogruppo Mandatario" può essere una Società di Ingegneria avente come legale rappresentante un Ingegnere?*
- b) *La figura del "Capogruppo Mandatario" del raggruppamento temporaneo deve coincidere con la figura del "Capo del Gruppo di progettazione" o possono essere due figure distinte?*

**Risposta:**

Per le società di Ingegneria si ribadisce quanto esposto al punto 2.2. comma g del disciplinare del Concorso di progettazione.

Il Capogruppo dell'eventuale associazione temporanea (architetto o ingegnere) deve essere incaricato, a pena di esclusione dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche come indicato all'art. 5 comma a punto j del disciplinare del concorso di progettazione.

**5° QUESITO:**

- a) *in riferimento ai requisiti tecnici da soddisfare, non è chiaro se oltre al refettorio, dispensa, locale lavaggio stoviglie e spogliatoi, si debba prevedere anche il locale cucina per la preparazione dei pasti completo dei locali accessori (celle frigorifere, depositi, ecc.), o se, in alternativa, questi saranno preparati da strutture esterne alla scuola.*

- b) *le dimensioni della mensa devono essere quelle da standard (vedi tabella n. 7 del DM 18/12/75 all.4 linee guida), 180 mq netti compresi i relativi esercizi, o rispettare il documento preliminare all'avvio della progettazione paragrafo 4, mensa per 180 posti (doppio turno) con cucina e relativi servizi, dove la superficie raddoppia rispetto allo standard?*

**Risposta:**

Si precisa che le scuole medie della Città di Torino usufruiscono di pasti "veicolati", pertanto sono confermati i locali descritti all'art. 4 del Documento preliminare all'avvio della progettazione. Il parametro della tabella n. 7 del DM 18/12/75 riportato all'art. 4 del Documento preliminare all'avvio della progettazione, riguardante le dimensioni del refettorio considera già l'utilizzo dei doppi turni.

**6° QUESITO:**

- a) *L'aula magna per quanti posti deve essere dimensionata?*

**Risposta:**

All'art. 4 del documento preliminare all'avvio della progettazione si precisa che nell'organizzazione degli spazi della scuola occorre prevedere "un ambiente..... per attività comuni..." che rispetti lo standard indicato alla tabella n. 7 del DM 18/12/75 alla voce "attività collettive e parascolastiche".

**7° QUESITO:**

- a) *Quante aule, sezioni e alunni ha attualmente la scuola?*
- b) *Nel DPP si parla di una esigenza minima di 18 aule. Nel successivo elenco si parla di 12 aule normali e 5 aule speciali. Qual'è la diciottesima aula?*
- c) *Il DM 18/12/75 nella tabella 7 – indici standard di superficie netta: scuola media; indica un numero di 25 alunni per classe – mentre nella tabella del bando sono previste 12 classi per 360 alunni con 30 alunni per classe. Poiché il numero aule da prevedere è in relazione con quello delle classi, vengono confermate 12 classi?*
- d) *le 5 aule speciali dovrebbero servire per le attività tecniche, scientifiche, artistiche, musicali. Ma in quale misura per ciascuna?*

**Risposta:**

Si ritiene irrilevante comunicare l'attuale capienza della scuola esistente, in quanto sottoutilizzata. Come 18° aula è stata considerata la Biblioteca indicata all'art. 4 del DPP. Si confermano 12 classi come indicato all'art. 4 del DPP, applicando lo standard 1,80 mq/al della tabella 7 del DM 18/12/75 per n. 30 alunni, per poter adeguare il numero degli iscritti per classe alle eventuali modifiche normative da parte del MIUR. La progettazione delle 5 aule speciali, come di tutto l'edificio scolastico deve rispondere all'obiettivo generale, esigenze e bisogni da soddisfare espressi all'art. 2 del DPP.

**8° QUESITO:**

- a) *Facendo riferimento all'allegato "linee guida all'elaborazione del progetto preliminare" ma anche al dpp pagina 21 emerge chiaramente che la palestra di cui si parla sia di tipo A1 330 mq., area che nulla ha a che vedere con l' idoneità a contenere un campo da basket regolamentare (dpp pagina 20). E' bene specificare che, da norme F.I.B.A., un campo da basket misura 28 x 15 (con h.7metri), che, sommato allo spazio filtro intorno, ai servizi, all'infermeria, al deposito ci porta a un dato dimensionale che è praticamente il doppio dei 330 mq. previsti.*
- b) *le dimensioni della palestra devono essere quelle da standard (vedi tabella n. 7 del DM 18/12/75 all.4 linee guida), 330 mq netti compresi i relativi esercizi, o rispettare il documento preliminare all'avvio della progettazione paragrafo 4, dove si chiede un campo da pallacanestro regolamentare, in base al regolamento F.I.P. il campo deve essere 28x15 pari a mq 420 + la fascia di rispetto intorno al campo?*

- c) *annesso alla palestra è da prevedersi un locale per le visite mediche?*
- d) *sono necessarie le attrezzature sportive esterne?*

**Risposta:**

Il parametro indicato nella tabella all'art. 4 del DPP riporta i requisiti minimi del DM 18/12/75.

La funzione che dovrà svolgere la palestra, e di conseguenza la determinazione delle sue dimensioni, sono quelle indicate all'art. 4 del DPP sopraccitato.

I locali di servizio all'attività palestra devono rispettare le normative vigenti in materia.

Per la progettazione dell'area esterna si rimanda all'art. 4 del DPP, comma "Aree e spazi esterni".

**9° QUESITO:**

- a) *le coordinate geografiche del sito (lat e long)*
- b) *l'altezza sopra il livello del mare?*

**Risposta:**

I dati richiesti sono reperibili sulle tavole altimetriche geografiche dell'atlante geografico nazionale.

**10° QUESITO:**

- a) *Applicando la normativa vigente la superficie a parcheggio occupa una parte significativa del lotto, per un numero di posti auto sproporzionato rispetto ai possibili utenti interni (docenti, personale non docente). In considerazione di ciò dobbiamo ritenere che tale parcheggio possa essere aperto anche agli eventuali accompagnatori degli alunni? Se no, è possibile derogare alla normativa?*

**Risposta:**

Si comunica che non è possibile derogare alla normativa vigente.

**11° QUESITO:**

- a) *Abbiamo effettuato una sovrapposizione fra gli elaborati relativi all' area di concorso (con la sagoma dell'edificato) e alla pianta del piano terra, non coincidono. I dati dimensionali della pianta del pt coincidono con ciò che emerge dal dpp, ergo la planimetria (e quindi l'area di concorso) è fuori scala.*

**Risposta:**

Si comunica che i file delle tavole denominate "Carta tecnica" e "Planimetria generale" non sono utilizzabili per la rielaborazione diretta con autocad. Il file utilizzabile è disponibile come da allegato A del bando, presso il Settore Edilizia Scolastica Nuove Opere.

**12° QUESITO:**

- a) *Abbiamo effettuato una stima sommaria degli spazi richiesti arrivando a circa 3000 mq lordi totali (3300 se si considera la palestra idonea al basket), partendo dal presupposto che il dato economico di 3.162.000 euro è imprescindibile, procedendo alla sottrazione delle spese di demolizione, di sistemazione esterna, di sicurezza speciale, rimangono circa 2.400.000 euro per la ricostruzione che divisi per 3000 mq danno un costo sommario al mq di circa 730/800 euro. Tale valore, da prezzari per il lazio (inferiori a quelli per il piemonte), da esperienza professionale maturata nella progettazione e realizzazione di edifici scolastici, da richiesta nel dpp di un edificio attento alle problematiche di biocompatibilità, di ecosostenibilità e di impiego delle tecnologie alternative, sembra del tutto fuori mercato (circa 1100/1200 euro mq) . Scettici di questo riscontro chiediamo delucidazioni riguardo la logica economica che è stata alla base della tabella 1.1 di pagina 1 nel disciplinare del concorso e del paragrafo 6.1 di pagina 23 del dpp.*

**Risposta:**

La stima dei costi è stata ottenuta utilizzando l'elenco prezzi di riferimento per opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione Dicembre 2004 (DGR n. 54-14770 del 14/02/2005, BUR n. 08 del 24.02.2005), adottato dal Comune con deliberazione della Giunta Comunale del 05.04.2005 n.mecc. 2005-02054/029.

**13° QUESITO:**

- a) *La scuola media di V. Millio 42 sarà servita da teleriscaldamento oppure deve essere previsto un sistema di riscaldamento autonomo?*

**Risposta:**

L'area interessata dall'intervento sarà servita dal teleriscaldamento, pertanto è opportuno prevederne l'allacciamento.

Torino, 11.05.2006

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Isabella Quinto